

Confronto tra device non iniettivi con ipotetica capacità biostimolante

Obiettivo: gli autori hanno condotto uno studio su 12 device non iniettivi con ipotetiche capacità biostimolanti commercializzati in Italia: sono state valutati più aspetti nell'intento di dimostrare le qualità di ognuno di questi e quanto e quale collagene hanno prodotto e l'azione nel sottocute superficiale.

Materiali e metodi: gruppo di pazienti di sesso femminile comprese tra i 28 e i 36 anni, per ognuna delle quali è stato eseguito:

- 1) Cartella clinica.
- 2) Esame obiettivo.
- 3) Antropometria: peso, misurazione delle circonferenze nelle zone trattate.
- 4) Biopsie.

I device sono stati utilizzati dai medici proprietari, solo le biopsie sono state fatte dai medici del gruppo di studio.

Risultati: per quanto si osservano risultati diversi, possiamo dire che molti dei device utilizzati non hanno proprietà biostimolanti, ma di ristrutturazione tissutale.

L'istologia dimostra che il collagene dermico varia e il tessuto sottocutaneo superficiale, ha molte evidenze necrotiche, nessuno dei device analizzate stimola l'apoptosi.

Conclusioni: etica o risultato?

Domenico Amuso, Roberto Amore, Eugenio Luigi Iorio, Andrea Sbarbarti